

COMPITI E RUOLO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO 2025/2028

INTRODUZIONE

Art. 1 – Principio Fondante – Collaborazione Scuola Famiglia

L'Istituto Paritario La Salle di Grugliasco, per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana, con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, definisce nel seguente regolamento le finalità, la composizione e l'organizzazione del Consiglio d'Istituto.

Art. 2 – Finalità Istituzionali

Data la particolare fisionomia dell'Istituto, gestito dai Fratelli delle Scuole Cristiane e date le sue specifiche finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita, ogni atto, iniziativa o decisione del C. I. dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali, secondo quanto esposto nel Progetto Educativo; tale progetto viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa dell'Istituto. Al suddetto Ente Gestore spetta, in definitiva, il giudizio sull'eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti.

Art. 3 – Composizione

Il Consiglio di Istituto è composto da membri di diritto e membri eletti.

Sono membri di diritto:

- N. 3 membri del Consiglio di Direzione
- N. 1 Coordinatore Famiglia Lasalliana di Grugliasco

Sono membri eletti:

- N. 6 Rappresentanti dei Docenti
- N. 6 Rappresentanti dei Genitori
- N. 1 Rappresentante del personale ATA

L'appartenenza alla Scuola Primaria o Secondaria di primo grado dei docenti e dei genitori rappresentanti è condizione essenziale per l'elezione a membro del C. I. Nel caso di dimissione o di decadenza di un qualsiasi membro (cessazione di servizio scolastico [docenti] o di frequenza dell'alunno [genitori]), si procederà alla sua sostituzione. Qualora un membro del C. I., eletto o di diritto, si renda protagonista o venga coinvolto in atti o situazioni contrari allo spirito dell'istituzione scolastica e alle sue finalità educative, il Presidente, dopo aver consultato gli altri membri del Consiglio, può chiederne le dimissioni con effetto immediato. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C. I., a titolo consultivo, gli specialisti che operassero in modo continuativo nella Scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento o anche esperti esterni, su richiesta di almeno 1/3 dei membri.

Art. 4 – Attribuzioni

Il C. I., fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore e del Collegio dei Docenti, ha potere consultivo per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

In particolare:

- a. nella prima seduta, tra i rappresentanti dei Genitori, elegge il Presidente, a maggioranza assoluta nella prima e a maggioranza relativa nella seconda votazione;
- b. adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) elaborato dal Collegio dei docenti, secondo quanto è previsto dall' art. 3 del regolamento in materia di autonomia (DPR 275/99);
- c. promuove contatti con le altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 – reti di scuole);
- d. promuove la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

e. propone all'Amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, di prodotti multimediali e dotazioni librerie;

f. collabora nella progettazione e realizzazione delle iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa dell'Istituto sul territorio.

Art. 5 – Funzioni del Presidente

Il Presidente del C. I. nomina tra i membri del consiglio un Segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni.

Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del C. I. e stabilirne l'ordine del giorno, previa consultazione con il Consiglio di Direzione.

Nel caso di dimissione del Presidente o di cessazione di rappresentanza, il Consiglio d'Istituto provvederà all'elezione di un nuovo Presidente (tra i membri eletti).

Art. 6 – Durata in carica del C. I.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I Consiglieri che, nel corso dei tre anni, perdano i requisiti per i quali sono stati eletti o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria, che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti.

Art. 7 – Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere

Il C. I. si riunirà almeno cinque volte nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola o in modalità video o mista ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Le riunioni del C. I. potranno coincidere ed essere aperte anche alla Famiglia Lasalliana, che si occupa dell'animazione della scuola.

La data e l'ora di convocazione vengono deliberate al termine dell'ultima riunione; le proposte per l'ordine del giorno della riunione devono essere concordate tra il Presidente e il Consiglio di Direzione della scuola; il presidente invierà l'elenco completo dell'ordine del giorno ai Consiglieri almeno 5 giorni prima della riunione.

Le deliberazioni del C. I. vengono comunicate al Collegio Docenti e ai rappresentanti di Classe dei Genitori degli alunni.

Le deliberazioni del C. I. sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La votazione è segreta quando si provvede alla designazione delle cariche di Presidente ed ogni qualvolta si voti per questioni riguardanti le persone. In ogni altro caso, la votazione è fatta per alzata di mano, salvo che almeno un terzo dei Consiglieri non faccia richiesta di votazione segreta.